

Atti del Sindaco Metropolitano

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **3343/2025**

In Pubblicazione: dal **30/5/2025** al **13/6/2025**

Repertorio Generale: **142/2025** del **30/05/2025**

Data di Approvazione: **30/5/2025**

Protocollo: **100854/2025**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2025/102**

Proponente: **CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO**

Materia: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

OGGETTO: **COMUNE DI LISCATE - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA
CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA L.R.
N. 12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 19/12/2024**



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Pubblicazione Nr: 3343/2025
In Pubblicazione: dal 30/05/2025 al 13/06/2025
Repertorio Generale: 142/2025 del 30/05/2025
Data Approvazione: 30/05/2025
Protocollo: 100854/2025
Titolario/Anno/Fascicolo: 7.4/2025/102
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO
Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA
Oggetto: COMUNE DI LISCATE - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA L.R. N. 12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 19/12/2024

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 2274_15096^DecretoFirmato.pdf

771d9434422cee3a4ab243b7f81d917e04829e37be5a10f52ab3a66a3e625e47



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 7.4/2025/102

Oggetto: Comune di Liscate - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della L.R. n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 19/12/2024

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente da: Francesco Vassallo	Firmato digitalmente da: Antonio Sebastiano Purcaro



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4/2025/102

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Oggetto: Comune di LISCATE - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 19/12/2024

IL SINDACO METROPOLITANO

VISTO il Decreto Sindacale Rep. Gen. n. 148 del 13.6.2023 atti 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia “Pianificazione Territoriale”;

RICHIAMATE:

- La Legge Regionale n. 12/2005 che prevede all’art. 13 che “il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla Provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di Piano Territoriale di Coordinamento”. A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che “la Provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all’art. 18”.
- La Legge Regionale n. 15/2017 “Legge di semplificazione 2017”, che ha modificato l’art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che “la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR Navigli Lombardi è effettuata dalla Provincia o dalla Città metropolitana nell’ambito della valutazione di compatibilità, di cui all’art. 13, comma 5”.
- Il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato il 19 gennaio 2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17 febbraio 2010 e l’Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014 approvata il 19 dicembre 2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13 marzo 2019.
- L’articolo 15 della LR 12/2005, come integrato dalla LR 31/2014, che prevede che i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e Il Piano Territoriale Metropolitano sviluppino alcuni contenuti, come ulteriore specificazione e dettaglio dei criteri regionali, allo scopo di una applicazione degli stessi più rispondente alle realtà locali.

- Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 16 del 11/05/2021 che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n. 12/2005.
- Le Norme di Attuazione (NdA) del PTM che precisano all'art. 8 che “la Città metropolitana valuta la compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e loro varianti accertandone la coerenza con i principi di cui all'articolo 2, comma 1 e l'idoneità ad assicurare l'effettivo conseguimento degli obiettivi generali del PTM di cui all'articolo 2, comma 2, e salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della LR 12/2005 e smi”.

ATTESO che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

PRESO ATTO che il Comune di Liscate ha adottato, con deliberazione di C.C. n.43 del 19/12/2024 la Variante Generale al PGT, trasmessa a questa Amministrazione unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTM, con nota pervenuta in data 30/01/2025 prot. 18596;

VISTO l'Avvio del procedimento per la verifica di compatibilità con il PTM vigente e contestuale richiesta di integrazioni, trasmesso al Comune di Liscate con nota prot. 58186 del 26/03/2025;

VISTA l'integrazione da parte del Comune di Liscate, pervenuta a questo Ente al prot. 74943 del 17/04/2025;

PRESO ATTO altresì che, al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto tra le parti all'interno del procedimento di istruttoria tecnica di compatibilità, in data 22/05/2025 si è svolta apposita riunione con l'Amministrazione Comunale in modalità remota;

VERIFICATO l'esito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale Generale e Rigenerazione Urbana di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui deriva una valutazione di compatibilità rispetto al PTM della variante generale in oggetto;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione), di gestione (PEG e PIAO);

VISTO che, in ottemperanza al Decreto sindacale n. 14/2021 del 21 gennaio 2021 la potestà di esercitare la valutazione di compatibilità in parola è stata attribuita all'organo di governo, che nel caso di specie è il Sindaco metropolitano/Consigliere delegato.

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

D E C R E T A

di esprimere, con particolare riferimento all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, valutazione di compatibilità condizionata con il PTM

vigente ai sensi della LR 12/2005, della Variante Generale al PGT del Comune di Liscate, adottata con deliberazione di C.C. n.43 del 19/12/2024;

1. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
2. di dare atto che il presente Decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- ☒ Favorevole
☐ Contrario

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**



(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

ALLEGATO A

Comune di LISCATE

Oggetto: Variante Generale al Piano di Governo del Territorio adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 19/12/2024

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico**
- 2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali**
- 3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)**
- 4. Quadro strategico e determinazioni di piano**
 - 4.1 Emergenze ambientali**
 - 4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo**
 - 4.1.2 Cambiamenti climatici**
 - 4.2 Aspetti insediativi**
 - 4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale**
 - 4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di Rigenerazione**
 - 4.3 Aspetti infrastrutturali**
 - 4.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)**
 - 4.5 Paesaggio e sistemi naturali**
 - 4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio**
 - 4.5.2 Rete ecologica**
 - 4.5.3 Rete Verde**
- 5. Difesa del suolo**

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di Liscate è dotato di Piano di Governo del Territorio (nel seguito P.G.T.) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 15.11.2011 ed entrato in vigore il 18.4.2012. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 17/02/2017, viene approvata la variante parziale al PGT, entrata in vigore il 14/06/2017.

Per la procedura di variante generale al PGT oggetto della presente verifica di compatibilità al PTM, si dà atto che il comune ha proceduto con Deliberazione G.C. n. 64 del 06/12/2022 con l'avvio del procedimento per la redazione del nuovo Documento di Piano, della variante al Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In data 19/12/2024, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43, l'amministrazione comunale di Liscate ha proceduto all'adozione della variante al PGT, e di tutti gli atti dello strumento urbanistico: Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole.

La variante al PGT si pone degli obiettivi generali (Relazione illustrativa del DP).

Innanzitutto, dal monitoraggio dello stato di attuazione del PGT, emergono le seguenti linee di indirizzo:

- il contenimento del consumo di suolo e la salvaguardia del territorio agricolo, adeguando il PGT alle effettive necessità secondo i criteri, indirizzi e linee tecniche approvate dalla pianificazione sovraordinata in attuazione della L.R. 31/2014;
- la revisione degli ambiti di trasformazione attualmente previsti dal Documento di Piano che, sempre nella prospettiva di una riduzione del consumo di suolo, garantisca una più efficiente attuazione dei comparti urbanistici a vocazione edificatoria anche attraverso un riesame delle dotazioni territoriali richieste in relazione agli interventi attuativi, nonché la ripermutazione degli stessi ambiti di trasformazione in senso più confacente agli assetti proprietari esistenti ed alle effettive possibilità di sviluppo edificatorio;
- la valorizzazione delle aree verdi e degli elementi naturali;

Altri obiettivi puntuali, previsti dall'amministrazione comunale attraverso il nuovo strumento urbanistico, possono così essere sintetizzati:

- il recupero del centro storico attraverso la riqualificazione di Largo Europa, di Piazza San Francesco e dei luoghi e degli edifici pubblici che vi si affacciano;
- una riorganizzazione della viabilità del centro e l'ampliamento della rete di verde urbano di mitigazione e di parchi pubblici;
- la valorizzazione delle Cascine, e la promozione del tessuto agricolo e la valorizzazione del ruolo ambientale e culturale e delle potenzialità del Parco agricolo sud Milano;
- uno sviluppo di nuovi tracciati di viabilità dolce e spinta verso la mobilità ecosostenibile;
- l'efficientamento energetico negli immobili comunali, la valorizzazione del centro sportivo e la destinazione del centro polifunzionale ad indirizzo sociosanitario;
- la riqualificazione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica;
- il recupero delle aree dismesse e le incentivazioni all'edilizia residenziale convenzionata.

Per quanto attiene il Documento di Piano, la variante conferma 3 Ambiti di Trasformazione già previsti dal PGT vigente, come indicato nella Tabella 2 "Ambiti di trasformazione e Ambiti di rigenerazione disciplinati dal DdP".

Gli ambiti di trasformazione, attualmente, interessano complessivamente una superficie territoriale di mq. 137.091,50; nella previsione di variante, ammontano invece a complessivi mq. 145.576,01, comportando un incremento pari a mq. 8.484,51.

Ambito di trasformazione residenziale AR1: L'ambito deriva dal vecchio PRG, ed era suddiviso in due ambiti: AR1a.1 (mq. 13.670,10) e Ar1a.2 (mq. 18.460,10), per un totale di mq. 32.130,20.

Lo stesso viene riconfermato dalla variante al PGT adottato e riproposto in un unico ambito denominato AR1 (mq. 31.596,84), con una riduzione di superficie territoriale pari a mq. 533,84.

Si localizza ad ovest dell'abitato di Liscate, in via della Resistenza.

Ambito di trasformazione produttivo/direzionale AP1: L'ambito, localizzato in via Verona, deriva dal vecchio PRG (ex AP2 - mq. 40.356,30), e viene riconfermato dal PGT vigente e riproposto con delle modifiche nella variante al PGT (mq. 56.348,77), con un incremento di superficie territoriale pari a mq. 15.992,47.

Ambito di trasformazione produttivo/direzionale AP2: L'ambito, localizzato in via Achille Grandi, deriva dal vecchio PRG, riconfermato dal PGT vigente e riproposto con delle modifiche nella variante al PGT: il precedente ambito AP3a (mq.44.974,80), diventa AP2 (mq. 38.000,00), con una riduzione di superficie pari a mq. 6.974,80.

L'ex ambito AP1 (mq. 19.630,40), risulta in fase di attuazione.

Relativamente agli ambiti di trasformazione per la crescita dell'attività produttiva, nel nuovo Documento di Piano, si evidenzia il divieto di insediamento di nuove attività di logistica su tutto il territorio comunale.

2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali.

Il presente strumento urbanistico è valutato da Città Metropolitana con riferimento al PTM vigente, approvato con deliberazione del consiglio metropolitano n. 16 del 15 maggio 2021 ed entrato in vigore il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n. 40.

In via generale si rileva la completezza della documentazione fornita in ragione dei contenuti minimi di cui al capo II - Pianificazione comunale per il governo del territorio della legge regionale 12/2005.

Per quanto attiene ai contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali di cui all'art. 9 comma 8 delle NdA del PTM ed ai *"Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano" aggiornato all'anno 2025*, si richiede, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefile ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti della variante al PGT approvata a Città metropolitana ai sensi di legge.

3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)

A seguito alla pubblicazione della Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 5 del 28.02.2024, a far data dal 14.03.2024 sono vigenti le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte e approvate ai sensi dell'art. 7bis delle NdA del PTM vigente:

- STTM 1 per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione;
- STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani;
- STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

Le STTM sono strumenti di approfondimento e di attuazione del PTM che prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari, secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM.

La conformazione dei PGT ai contenuti prescrittivi delle singole STTM è obbligatoria ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2005, in quanto specificazione di contenuti prevalenti del PTM.

L'adesione alle previsioni ulteriori rispetto a quelle prescrittive è incentivata e consente di accedere ai vantaggi previsti dalle medesime STTM e dai correlati strumenti di perequazione territoriale: finanziamento di progetti condivisi; partenariati con Città Metropolitana di Milano; possibilità di scambio di quote di consumo di suolo; premialità d'ingresso negli Accordi territoriali di cui all'art. 10 delle NdA del PTM.

L'adesione alle STTM comporta la partecipazione al Fondo perequativo metropolitano di cui all'art.11 del PTM, in cui confluiscono, con finalità di perequazione: risorse finanziarie; beni immobili; quote di consumo di suolo.

Per tutti gli strumenti urbanistici che verranno adottati successivamente all'entrata in vigore delle STTM, la conformità alle componenti precettive, la compatibilità con gli ulteriori contenuti, nonché i risultati dell'applicazione degli strumenti di valutazione proposti delle STTM, saranno oggetto di verifica in ogni occasione di espressione di valutazione di compatibilità al PTM, di negoziazione di accordi territoriali e di definizione delle azioni promuovibili e sostenibili dal Fondo perequativo metropolitano.

Le STTM 1, 2 e 3 devono leggersi in rapporto di mutua integrazione. In particolare, la STTM 1 ha carattere trasversale in quanto preordinata a dettare i livelli di sostenibilità e resilienza da perseguire, anche attraverso le azioni specificamente prefigurate e promosse dalle altre strategie in ragione del principio di integrazione delle politiche ambientali entro le politiche settoriali. **Ciascuna trasformazione deve quindi prioritariamente conformarsi alle previsioni e agli standard obbligatori della STTM 1 e alla modellistica ivi proposta.**

Le previsioni delle STTM sono sempre declinabili alla scala locale e trovano attuazione anche attraverso una pianificazione urbanistica coerente con le loro previsioni.

Si dà atto che, nella deliberazione di Consiglio Comunale di adozione dello strumento urbanistico oggetto della presente valutazione, il comune di Liscate **non ha manifestato la disponibilità ad aderire alle STTM attuative del PTM** e, in futuro, ai dispositivi perequativo-compensativi gestiti da Città metropolitana di Milano anche a mezzo dell'istituendo Fondo perequativo metropolitano".

4. Quadro strategico e determinazioni di piano.

Come già anticipato la valutazione di compatibilità della variante al PGT è effettuata dalla Città Metropolitana di Milano, sulla base dell'intera documentazione pervenuta agli atti, rispetto al PTM approvato con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 16 del 11.05.2021 e pubblicato sul BURL n.40 - Serie Avvisi e concorsi del 06.10.2021, nonché secondo le indicazioni di dettaglio contenute nelle Norme di Attuazione (NdA) del PTM e del Decreto dirigenziale n. 302/2025 del 15/01/2025, con il quale sono stati approvati *"Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano"*

Rimane in capo al Comune la verifica di coerenza urbanistico-edilizia tra la proposta di variante e lo stato di fatto del territorio comunale, in ragione della vigente disciplina in materia di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia di cui al Titolo IV del DPR 380/2001.

Il comune di Liscate, secondo la ripartizione del territorio regionale in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) effettuata dal PTR, appartiene all'ATO "EST MILANESE"

L'ATO è caratterizzato da un indice di urbanizzazione territoriale dell'ambito, pari al 32,4% (indice della Città Metropolitana 38,8%).

Il comune di Liscate ha un indice di urbanizzazione territoriale del 25%.

Come riportato anche nella Relazione illustrativa del Documento di Piano, le aree agricole sono quasi totalmente ricomprese nel PASM, e assumono un elevato valore paesistico, ambientale, storico e rurale, anche in funzione dei servizi ecosistemici resi all'area metropolitana. Anche per l'azione di presidio delle aree agricole svolta dal PASM, le previsioni di consumo di suolo dovranno essere incisive.

Si rileva inoltre che l'ATO è ricompreso nella zona critica di qualità dell'aria di cui alla DGR IX/2605 del 30/11/2011 (zona A). Qui la regolamentazione comunale in materia dovrà prevedere che i nuovi edifici da realizzare (anche in ambiti di rigenerazione) rispondano a livelli elevati di prestazione energetica. Inoltre, l'eventuale Consumo di suolo previsto e/o riconfermato dovrà privilegiare i suoli direttamente connessi a reti infrastrutturali di trasporto pubblico o ai nodi di interscambio e definire meccanismi compensativi e/o di mitigazione che concorrano ad elevare il valore ecologico del tessuto urbano e delle reti ecologiche locali. Gli interventi di rigenerazione o riqualificazione del tessuto urbano dovranno partecipare in modo più incisivo che altrove alla strutturazione di reti ecologiche urbane, anche attraverso la restituzione di aree libere significative al sistema ecologico locale.

Relativamente alla presenza di **aree boscate**, così come individuate nelle tavole del Documento di Piano DdP1_2 *"Sistema dei vincoli"*, si evidenzia la necessità di prevedere apposita disciplina

all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione della variante al PGT e di fare riferimento anche al **Piano di Indirizzo Forestale (PIF) vigente** di Città Metropolitana di Milano, riportando gli opportuni riferimenti nella normativa. Si ricorda che ogni eventuale intervento interessante tali aree dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia paesistico/forestale e pertanto soggetto a specifica autorizzazione degli enti competenti. All'interno del territorio comunale, sono presenti, oltre ai già citati fontanili ed ambiti agricoli, alcuni boschi PIF che risultano trasformabili

In particolare, si richiama l'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 34/2018, secondo cui, anche sotto il profilo della tutela paesaggistica, sono definite bosco *“le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento”* e, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d), dello stesso D.Lgs. sono assimilabili a bosco *“le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente”*

Si ricorda inoltre che qualunque previsione relativa a parti del territorio comunale comprese nel **Parco Agricolo Sud Milano**, deve essere conforme con quanto disposto dal vigente PTC del Parco, strumento di pianificazione di scala sovraordinata, ente a cui si rimanda per ogni più opportuno approfondimento e verifica di competenza.

4.1 Emergenze ambientali

4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo

Dalla verifica della documentazione trasmessa, si evidenzia che la variante al PGT adottata **comporta nuovo consumo di suolo** e non risulta coerente con le *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato”* emanate dalla L.R. 31/2014.

Riduzione Consumo di Suolo

Per quanto attiene l'applicazione dell'**art. 18 delle NdA del PTM** in base alla complessiva documentazione fornita dal Comune ed in particolare nella **tabella 3** “Calcolo soglie di riduzione consumo di suolo”, risulta una superficie urbanizzata al 2014 di mq. 2.379.160 e una superficie libera residua negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano vigenti al 2014 di 139.319 mq. che determinano una riduzione minima pari al **8% (mq. 11.146)**.

Dall'analisi della documentazione prodotta, non risulta evidenziata l'effettiva riduzione del consumo di suolo, all'interno degli ambiti di trasformazione non attuati, ai sensi dell'art. 18 delle NdA del PTM.

Bilancio Ecologico del Suolo

La proposta di variante generale al PGT determina un bilancio ecologico del suolo non verificato.

Infatti, come si evince nella Tabella 1 della scheda PTM il **Bilancio Ecologico del Suolo (BES)** risulta pari a **+ 16.347 mq, superiore a zero**.

Nella Tabella 2, la somma totale delle aree verificate, non trova corrispondenza tra quanto previsto nel PGT vigente e le variazioni apportate dal nuovo DdP, rispetto agli ambiti di trasformazione (PGT vigente mq. 137.091,50, PGT adottato mq. 145.576,01), che comportano un incremento di consumo di suolo pari a mq. 8.484,51.

Ai fini della compatibilità della proposta di variante del PGT con il PTM, nonché a quanto previsto nella L.R. 31/2014 relativamente al consumo di suolo, si prescrive:

1. di revisionare la proposta esplicitando la riduzione di suolo prevista all'art. 18 delle NdA del PTM, di mq. 11.146;

2.a valle della riduzione di cui al punto 1, verificare il Bilancio Ecologico del suolo (BES) per le nuove previsioni, in conformità a quanto previsto dalla L.R.31/2014, che deve risultare pari o inferiore a zero.

Ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano, si rammenta, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefile. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti e allegati della Variante Generale al PGT approvata, a Città metropolitana ai sensi di legge.

4.1.2 Cambiamenti climatici

Contenimento dei consumi idrico potabili.

In considerazione dell'attuale consumo idrico pro capite e dell'ipotizzato incremento di residenti determinato dall'attuazione degli Ambiti di Trasformazione, al fine di garantire il rispetto dell'obiettivo del PTM relativo al contenimento dei consumi di acqua potabile di cui all'art. 22 delle NTA del PTM, si chiede di prevedere idonee azioni ed apposite indicazioni normative tese a ridurre lo stesso consumo di un valore pari ad almeno il 10% rispetto a quello medio giornaliero, rilevato nell'anno precedente. In particolare, si chiede di esplicitare tale azione di riduzione dei consumi idrici coinvolgendo anche le utenze pubbliche come edifici pubblici, irrigazione spazi verdi, irrigazione aree verdi, campi sportivi.

Clima e isola di calore.

La tavola 8 del PTM, risultante dallo studio elaborato nell'ambito del progetto Life Metro-Adapt della Città metropolitana di Milano sull'isola di calore determinata dai cambiamenti climatici in atto, rappresenta l'anomalia termica espressa in gradi centigradi rispetto allo zero assunto dal modello.

La suddetta Tavola 8 non rileva sul territorio di Liscate aree di anomalia di temperatura notturna superiore a 3°C, fatta eccezione per l'unica anomalia di carattere naturale, rappresentata dal Lago di Liscate, giustificata però dalla sua natura intrinseca di specchio d'acqua.

Comunque, al fine di favorire la mitigazione del clima e la formazione di isole di calore si prescrive di inserire nelle NTA del PdR nella norma relativa ai parcheggi la dotazione **di un albero per ogni 5 posti auto** per i parcheggi pubblici o di uso pubblico.

In generale, si richiede di adottare all'interno del regolamento edilizio comunale le misure di cui al comma 2 art. 23 (Isole di calore) delle NdA del PTM.

4.2 Aspetti insediativi

4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale

Dalla documentazione di variante non si rilevano nuove previsioni di poli produttivi e servizi di rilevanza sovracomunale, in particolare non è consentita all'interno delle aree produttive, la possibilità di insediare nuove attività di logistica.

Si ricorda comunque che, nei casi previsti all'art.10 delle NdA del PTM, il Comune dovrà attivare la valutazione delle eventuali ricadute territoriali, ambientali ed infrastrutturali secondo lo schema del bilancio delle diffusività territoriali fissato da Città Metropolitana di Milano con Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana n. 6462 del 04/08/2023 e successiva concertazione territoriale di cui all'art. 10 delle norme di attuazione del PTM.

4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di rigenerazione

Come già evidenziato le nuove previsioni insediative si concentrano in n. 3 Ambiti di Trasformazione, di cui 1 con destinazione prevalentemente residenziale nonché in 2 Ambiti produttivi.

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, relativamente agli Ambiti di Trasformazione, sono i seguenti:

Classificazione PGT		Funzione prevalente	Superficie territoriale mq	
Vigente	Adottato		Vigente	Adottato
AR1a.1	AR1	Residenza	13.670,10	31.596,84
AR1a.2			18.460,10	
AP2	AP1	Produttivo	40.356,30	56.348,77
AP3a	AP2	Produttivo	44.974,80	38.000,00

Fatte salve le modifiche che saranno da apportare agli ambiti di trasformazione, in considerazione di quanto prescritto al paragrafo 4.1.1, relativamente al consumo di suolo e al BES, in generale, si ritiene che nel Documento di Piano DdP13_4 “*Schede d'Ambito*”, sia necessario indicare maggiori dettagli per tutti e tre gli ambiti previsti.

Tali schede, infatti, **risultano da integrare** con i necessari riferimenti al quadro conoscitivo e alle criticità eventualmente presenti anche con l'indicazione degli eventuali vincoli ex lege e delle altre emergenze di carattere storico, architettonico, paesistico e ambientale e di difesa del suolo che vincolano la trasformabilità del suolo e del sottosuolo con i relativi riferimenti normativi.

In particolare:

- per l'ambito AR1, considerato che lo stesso si caratterizza, sul lato rivolto verso l'area agricola, come ambito di frangia urbana, si ritiene indispensabile ricreare un raccordo organico tra spazi rurali e spazi urbanizzati, attraverso l'applicazione degli indirizzi di cui all'art. 58 - Ambiti di frangia urbana- delle NTA del PTM (ad es. creazione di un corridoio ecologico con inserimento di misure di mitigazione come alberature, ecc.);
- per l'ambito AP1, dove viene proposta una nuova perimetrazione, oltre alle predette indicazioni in merito alla frangia urbana sul lato prospiciente la zona agricola, dovranno essere indicate le modalità di gestione dell'esistente Roggia Pirola, che attraversa l'ambito longitudinalmente, e per la quale è vietata la tominatura;
- per l'ambito AP2, oltre alla presenza della frangia urbana, sul lato verso l'area rurale, si ritiene opportuno preservare e riqualificare il corridoio naturale rappresentato dalla roggia esistente, evitando la “saldatura” degli ambiti urbanizzati (lato a confine con gli insediamenti produttivi esistenti).

Inoltre, come già riportato nel paragrafo relativo ai cambiamenti climatici, si prescrive la dotazione di un albero per ogni 5 posti auto per i parcheggi da realizzare all'interno degli ambiti di trasformazione.

4.3 Aspetti infrastrutturali

Per ciò che attiene le previsioni infrastrutturali di carattere locale non si rilevano criticità con la rete infrastrutturale di CMM.

In tema di mobilità ciclabile si valuta positivamente la programmazione di un percorso ciclopeditone portante che attraversa tutto il territorio comunale, facente parte del progetto di dimensioni so-

vracomunali “*Cambio/Biciplan*” (linea 6), promosso da Città Metropolitana di Milano e supportato da ulteriori percorsi, a completamento della rete comunale esistente.

4.4 Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico (AAS)

Il territorio di Liscate risulta in gran parte ad uso agricolo ed in buona parte ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano nonché negli ambiti agricoli di interesse strategico (AAS).

Le aree sono state adeguatamente individuate nelle cartografie di Piano ma non risultano specificamente disciplinate nelle Norme Tecniche di Attuazione della variante al PGT.

Si chiede pertanto di prevedere una specifica disciplina all’interno del quadro normativo, facendo riferimento a quanto stabilito dagli articoli di cui al Titolo III del PTM.

4.5 Paesaggio e sistemi naturali

4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio

In tema di valorizzazione del paesaggio, oltre a quanto riportato nei successivi paragrafi relativi alla Rete Ecologica ed alla Rete Verde, si valutano positivamente gli interventi di natura paesistico/ambientale che la Variante prevede, in particolare:

- l’ampliamento della rete di verde urbano di mitigazione e di parchi pubblici;
- la valorizzazione delle Cascine, e la promozione del tessuto agricolo e la valorizzazione del ruolo ambientale e culturale e delle potenzialità del Parco agricolo sud Milano;
- uno sviluppo di nuovi tracciati di viabilità dolce e spinta verso la mobilità ecosostenibile;

In via generale, per gli interventi di valorizzazione del paesaggio, di mitigazione e/o misure di compensazione paesistico ambientali e per la scelta delle essenze arboree e arbustive da utilizzare, si chiede di fare riferimento alle indicazioni di cui al “*Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali*” del PTM.

4.5.2 Rete ecologica

La Variante Generale riporta nella tavola “PdS2 Rete ecologica regionale, provinciale e comunale” lo schema della rete ecologica regionale e metropolitana e la declinazione della stessa a livello comunale.

Dal punto di vista normativo il tema della Rete Ecologica Comunale si ritiene che non sia sufficientemente trattato nelle Norme Tecniche di Attuazione della variante al PGT, all’interno delle quali, dovrebbero essere richiamate specifiche disposizioni per promuovere ed incentivare la sostenibilità ambientale mediante l’introduzione di misure di compensazione ecologico-ambientale per l’attuazione della Rete Ecologica Comunale. A tale scopo, si suggerisce di procedere con il recepimento di quanto previsto agli articoli n. 55 (Fontanili ed altri elementi del paesaggio agrario), n. 61 (Ecosistemi e Rete Ecologica Metropolitana), e n.63 (Corridoi ecologici e direttrici di permeabilità) del PTM, dettagliando i contenuti del progetto di rete ecologica.

In particolare, tali informazioni dovrebbero essere anche riportate, come già indicato nei paragrafi precedenti, all’interno degli Ambiti di Trasformazione e finalizzate alla costruzione e integrazione del sistema di spazi aperti pubblici e non, urbani e naturali, che caratterizzano e strutturano la Rete Ecologica del territorio di Liscate.

Nella relazione illustrativa di piano, viene dato inoltre risalto all’appartenenza del comune di Liscate, al Piano d’Area Martesana - Adda che, attraverso il coordinamento di 28 comuni, ha definito delle linee guida per un territorio antropizzato con dinamiche di trasformazioni molto importanti.

Il Piano d’area è, infatti, uno strumento che agisce parallelamente a due scale, quella sovracomunale e quella comunale. Alla scala comunale legge potenzialità e occasioni di sviluppo e alla scala sovracomunale mettono a sistema e coordina gli interventi per risolvere le criticità

emerse durante la fase analitica.

4.5.3 Rete verde

Con riferimento al progetto di rete verde metropolitana (obiettivo 7 di cui all'art. 2, comma 2 delle NdA del PTM "*Sviluppare la rete verde metropolitana*"), la Tavola 5.2 "*Rete Verde Metropolitana*" individua per il comune di Liscate (ricadente nell'Unità Paesistico Ambientali - UPA 3d) le seguenti priorità di pianificazione:

- Completamento della rete dei percorsi ciclopeditoni e conservazione delle relazioni tra acque e suoli - n. 05
- Costruire l'infrastruttura verde e blu urbana - n.13
- Progettare i nodi di interscambio come luoghi di qualità orientati alla sicurezza - n.14
- Ricostruire la continuità del reticolo idrografico, e ricostruire anche la fascia di vegetazione ripariale utilizzando le misure più idonee del PSR - n. 28
- Aumentare la vegetazione ripariale lungo il reticolo minore - n. 29
- Attuare la rete ecologica ampliando la presenza di macchie, fasce boscate e siepi/filari per ricostruire le giaciture del paesaggio agricolo - n. 30

Si ritiene che il progetto di Variante partecipi alla costruzione della rete verde con interventi attivi di generazione di elementi e componenti del paesaggio attraverso le previsioni di "Aree verdi attrezzate", e "Aree verdi naturalistiche", finalizzate alla costruzione, integrazione e potenziamento del sistema di spazi aperti pubblici e non, urbani e naturali, e al consolidamento della funzione agricola delle aree interne al Parco Sud e la loro fruizione.

Relativamente alla previsione degli interventi e delle azioni per la costituzione della rete verde metropolitana, all'interno della normativa della variante al PGT, dovrà essere fatto esplicito richiamo all'applicazione delle schede Tecniche NBS di cui all'allegato del PTM denominato "Rete verde metropolitana - Abaco delle nature based solutions (NBS)", allegato alla normativa di piano.

5. Difesa del suolo

Si prende atto, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del geologo parte integrante della documentazione di variante prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio e la congruità tra i contenuti della variante i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

Si evidenzia che la stessa asseverazione risulta incompleta nella compilazione della Sezione C mancando i dati dell'estensore del progetto urbano o/il responsabile dell'ufficio comunale competente. Pertanto, è necessario che in fase di approvazione l'Allegato 1 sia sostituito da uno completo di tutte le parti mancanti.

In merito alle cave presenti sul territorio si evidenzia che risulta censita una sola cava cessata denominata "cava Manara Luciano" che contiene al suo interno l'attuale specchio d'acqua a lago. Si richiede di provvedere alla corretta rappresentazione dello stesso nelle tavole della variante al PGT.

Sono inoltre presenti tre aree che secondo le informazioni del settore Cave di Città Metropolitana di Milano sono state oggetto di attività estrattiva e per le quali si chiede al comune una puntuale verifica (eventuali informazioni storiche sull'utilizzo passato delle aree o sulle caratteristiche stratigrafiche derivanti da eventuali sondaggi o bibliografia) affinché sia possibile provvedere ad inserire i siti di cava nel catasto delle cave cessate:

area verde ricompresa tra la SP 14 e la Via SP della Croce

area boscata a nord della ditta Sami (Via San Pietro)
area boscata a nord della cava Manara Luciano

In ultimo si ricorda di rappresentare correttamente nella carta del consumo di suolo le aree di escavazione in funzione del loro stato effettivo ovvero cave in attività, cave cessate ma non recuperate, cave cessate e recuperate in ossequio alle disposizioni contenute nei “Criteri per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo”, integrazione del PTR alla l.r. 31/2014 (deliberazione Consiglio regionale n. XI/411 del 19/12/2018 e s.m.i.)

In merito al Reticolo Idrografico Minore (RIM) redatto nel 2023 si richiede al comune la trasmissione alla Città metropolitana di Milano di tutta la documentazione e del parere ricevuto da Regione Lombardia.

Per quanto riguarda i fontanili riscontrati durante il rilievo eseguito sul territorio, per la redazione del nuovo RIM, si chiede che vengano trasmessi alla Città metropolitana di Milano gli shapefiles degli stessi, al fine di poter aggiornare la carta della difesa del suolo del PTM.

In merito alla coerenza e compatibilità tra reticolo idrico e nuove previsioni insediative della variante al PGT si richiede:

AP1 - aggiornamento della scheda d’ambito con l’inserimento del vincolo idraulico dettato dalla presenza della Roggia Pirola. In via generale si ricorda che è vietata la tombinatura dei corsi d’acqua e che un eventuale progetto di spostamento della roggia dovrà essere supportato da adeguati studi idraulici ed ambientali nonché dall’acquisizione delle idonee autorizzazioni;

AP2 - Considerata la presenza di 2 Fontanili (Fontanile San Michele al confine occidentale dell’area e Fontanile Seghezzone all’interno dell’area), si richiede di aggiornare le schede d’ambito evidenziando i vincoli idraulici;

AR1 - Considerata la presenza di 2 Fontanili (Fontanile Bisolo a Nord dell’area e Fontanile Fontalinazzo al confine orientale dell’area), si richiede di aggiornare le schede d’ambito evidenziando i vincoli idraulici.

In tema di invarianza idraulica si richiama il Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017 e successive modifiche ed integrazioni ricordando che, poiché il comune di Liscate risulta classificato in area di criticità idraulica “A” (cfr art. 7), è tenuto alla redazione dello “Studio comunale di gestione del rischio idraulico” ai sensi del comma 1 dell’art. 14 del suddetto Regolamento Regionale.

Il Responsabile del Servizio istruttorie urbanistiche
Arch. Giovanni Longoni

Il Direttore del Settore Pianificazione
territoriale e rigenerazione urbana
Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: Arch. Daniela Cereghini

Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi



**VISTO DEL/DELLA DIRETTORE/DIRETTRICE D'AREA
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano**

Fascicolo 7.4\2025\102

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di Liscate - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della L.R. n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 19/12/2024

**VISTO DEL/DELLA DIRETTORE/DIRETTRICE
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO**

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL/LA DIRETTORE/DIRETTRICE
(dott. Dario Parravicini)



PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2025\102

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di Liscate - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della L.R. n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 19/12/2024

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE